

**Luisa Todini****«Lo vedrò,  
Tripoli offre  
opportunità»**

ROMA — Domani, in qualità di vicepresidente della federazione europea dell'imprenditoria, Luisa Todini che guida da anni l'azienda di famiglia, rivolgerà il saluto delle imprenditrici italiane a Gheddafi nell'incontro all'Auditorium.

**Il leader libico è un partner economico importante o un dittatore imbarazzante? «Come imprenditori siamo chiamati a valutare il**

presente e il futuro. Se guardiamo alla Storia dovremmo rifiutarci di lavorare anche con Paesi come la Cina. Per noi, grazie alla pietra tombale sul passato messa con il trattato firmato da Berlusconi, ma al quale hanno lavorato anche Prodi e D'Alema, è un'occasione imperdibile». Che cosa si aspettano le imprenditrici dalla Libia? «Noi abbiamo la creatività, la Libia è un grande mercato

pieno di ricchezze naturali, non solo il petrolio e il gas ma anche migliaia di chilometri di spiagge. Gheddafi ha stanziato 13 miliardi di euro per creare delle zone franche. L'ambasciatore in Italia Gaddur si è adoperato in maniera brillante per questa visita a corredo di tanti investimenti che il Fondo libico ha già fatto in Italia. Il problema degli investimenti in Libia più che il presente

può riguardare il futuro: a Tripoli c'è un grande potenziale ma che cosa sarà questo Paese dopo Gheddafi?».

**L'incontro con le mille donne è stato criticato. Che ne pensa?**

«Gheddafi viene a raccontarci un suo percorso di crescita. Trovo positivo che voglia incontrare le donne e la società civile, gli intellettuali di destra e di sinistra».

**Gianna Fregonara**